



Rassegna Stampa

06 aprile 2024

Rassegna Stampa

06-04-2024

CONSIGLIERI REGIONALI

LIBERTÀ	06/04/2024	26	Calendario venatorio quello approvato ricalca il precedente <i>Redazione</i>	2
---------	------------	----	---	---

POLITICA REGIONALE

	05/04/2024	0	E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), `RISARCIRE PENDOLARI PER DISAGI DOVUTI A RITARDI DEI TRENI` = <i>Rassegna Agenzie</i>	3
--	------------	---	---	---

Calendario venatorio quello approvato ricalca il precedente

L'assessore Mammi: viene meno l'interesse del ricorso al Tar della lega anti-caccia

● Il calendario venatorio regionale 2024-2025 sarà lo stesso di quello approvato nel 2023, una proposta ritenuta rispettosa delle indicazioni tecniche e scientifiche dei calendari precedenti. Lo ha confermato l'assessore regionale ad agricoltura, caccia e pesca Alessio Mammi durante l'ultima commissione Politiche economiche, presieduta da Manuela Rontini. «Sarà un piano in linea con le normative nazionali e comunitarie che prevede la presentazione al comitato faunistico venatorio nazionale» ha sottolineato l'assessore.

La novità riguarda l'introduzione della raccolta dati con modalità informatica, attraverso un'applicazione dedicata. Per il resto, verranno

mantenuti due giorni aggiuntivi per la caccia in appostamento e per quella migratoria, sarà possibile l'addestramento dei cani dal 18 agosto alla terza domenica di settembre e la caccia alla beccaccia si potrà praticare fino al 31 gennaio. Riguardo ai due ricorsi pendenti al Tar sul calendario 2023-2024, Mammi ha annunciato che «il ricorrente, cioè la Lega Abolizione Caccia, ha ribadito che la materia del contendere è cessata per sopravvenuta carenza di interesse. Per questo motivo il Tar non entrerà nel merito del precedente calendario. Ha preso una ventina di giorni per esprimersi».

In commissione, per Massimiliano Pompignoli (Lega) «il fatto che il calendario sia uguale a quello precedente è un punto di forza, ma occorre giustificare l'attività in maniera più decisa con elementi scientifici per non essere più attaccabili

dalla Lac». E anche Massimo Bulbi (Pd) ha apprezzato «la continuità con il calendario precedente» e ha difeso le scelte effettuate della Regione, ricordando che «le indicazioni di Ispra sono obbligatorie ma non vincolanti». Da parte sua Silvia Zamboni (Europa Verde) ha invece chiesto di «tenere conto dei pronunciamenti del Tar e delle raccomandazioni di Ispra, per competenza in materia di protezione ambientale». **_CB**



Peso: 14%

E.ROMAGNA: ZAMBONI (EUROPA VERDE), 'RISARCIRE PENDOLARI PER DISAGI DOVUTI A RITARDI DEI TRENI' =

Bologna, 5 apr. (Labitalia) - In Emilia-Romagna risarcire gli abbonati al trasporto ferroviario per i disagi subiti a causa di ritardi e disservizi a partire dal 2017. A chiederlo è Silvia Zamboni (Europa Verde) con un'interrogazione. "Troppo spesso -ha spiegato la consigliera- ritardi e disservizi penalizzano fortemente la qualità del servizio ferroviario. Oltre a causare disagi intollerabili ai passeggeri, ciò limita l'utilizzo del treno solo a chi non ha alternative impedendo di attrarre persone che rinuncino volontariamente all'uso dell'auto".

"In base alla legge regionale 30 e al contratto di servizio - ha ricordato Zamboni - la Regione ha previsto negli anni 2008, 2010, 2012, 2013 e 2016 un mese di abbonamento gratuito per i pendolari come risarcimento per i disagi legati ai disservizi dell'anno precedente.

La gratuità interessava i titolari di abbonamenti con origine e/o destinazione in Emilia-Romagna, di entrambe le imprese ferroviarie, Trenitalia e Tper, che operano in regione. Dal 2017 tale rimborso, quale piccolo risarcimento per i disagi che hanno continuato a subire gli abbonati, non è stato più erogato. La giunta chiarisca perché e si attivi per avviare i rimborsi dovuti".

(Tri/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

05-APR-24 17:38

NNNN